

ARCHEOLOGANDO

NOTIZIARIO DEL GRUPPO ARCHEOLOGICO LUINESE

Ai blocchi di partenza!

Anno IV n° 13

Ottobre 2011

Foglio informativo distribuito
gratuitamente ai soci.

Stampato in proprio

Responsabili di redazione:

Fabio Luciano Cocomazzi

Stefano Torretta

Hanno collaborato al presente
numero:

FLC Fabio Luciano Cocomazzi

ST Stefano Torretta

RV Rina Volpato

FR Fabrizio Rizzi

EdM Elisabetta di Michele

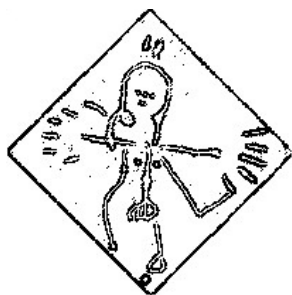
GC Giancarlo Cocciadiferro

FV Francesca Ventre

MG Marino Giorgetti

MM Manuela Mentasti

Chi volesse collaborare alla
redazione del notiziario anche
solo consegnando articoli da
pubblicare prenda contatto
con Fabio Luciano Cocomazzi
(338 4281065) o scriva ai
recapiti dell'associazione.



Gruppo Archeologico Luinese

Via Cervinia 47/b 21016 Luino (Va)

Quota associativa: € 27,90 (ordinario)
da € 50,00 (sostenitore)

Info: 338 4281065

Sito web: www.archeoluino.it

e-mail: informazione@archeoluino.it

Passata la sbornia di scavi e campagne collaterali è ora di
riprendere l'attività anche sul nostro territorio.

Oltre ai consueti incontri del lunedì sera sta prendendo forma il
consueto ciclo di conferenze "Incontri Archeologici" così come il
primo lunedì del mese sarà dedicato alla visione di documentari
sulle antiche civiltà.

Il rapporto che ci lega, poi, col Gruppo Archeologico DLF di
Gallarate sarà evidenziato con le uscite e le gite che andremo ad
organizzare in collaborazione.

Per quanto riguarda l'attività editoriale si preannunciano le uscite
di due Quaderni d'Archeologia Verbanese, il primo volume
dedicato ai massi di Brezzo di Bedero e il secondo alla raccolta
archeologica Parisi-Valle depositata presso il museo di
Maccagno; in preparazione anche gli atti del convegno dello
scorso aprile.

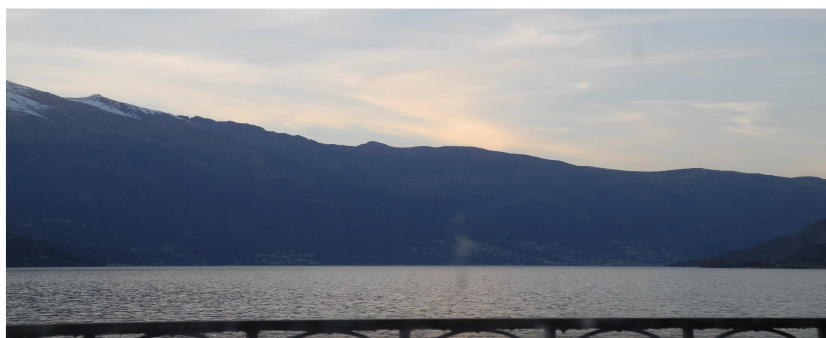
In merito alla giornata di studi a breve sarà possibile rivedere le
relazioni anche su canale video in rete.

Infine, anche se con largo anticipo, è in cantiere anche una
giornata di studi da dedicare alle incisioni rupestri, di cui il nostro
territorio è particolarmente ricco, per l'occasione si presenterà il
database completo delle segnalazioni dell'Alto Varesotto.

Sfogliando il notiziario avrete poi modo di vedere alcune novità
nell'impostazione con alcune pagine prodotte in collaborazione
con i responsabili di altri gruppi: come emerso durante il XIV
Meeting dei Gruppi Archeologici DLF d'Italia, Archeologando si
proietta nel divenire l'informatore di tutti i gruppi interessati.

Molto altro bolle nel pentolone, rimando però ai prossimi numeri.
Come sempre vi invito a partecipare numerosi ai diversi
appuntamenti inoltre rivolgo un particolare richiamo per tutti
coloro che volessero collaborare a diverso titolo a farsi avanti e
presentare le proprie proposte,
vi saluto con l'augurio di una buona lettura,

Fabio Luciano Cocomazzi





Antiche ricette

ZUCCHE ALLA MODA DI ALESSANDRIA

La ricetta di questo numero è tratta dal famoso manualetto del romano Apicio, ma soddisfa chi, come me, è appassionata dell'Egitto.

Carta Archeologica del Luinese

Rinnoviamo in questo numero tutti i soci e i simpatizzanti a collaborare al censimento dei rinvenimenti nei nostri territori.

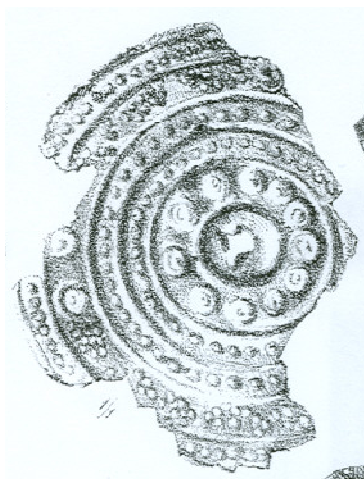
Oltre alla puntuale individuazione dei ritrovamenti sulle cartine IGM per le localizzazioni di massima e su quelle catastali nello specifico, si sta procedendo con la compilazione delle schede di bibliografia topografica.

Tutti possono collaborare alla compilazione delle schede che saranno tempestivamente messe sul nostro sito, si tratta di una breve descrizione del ritrovamento nonché della relativa nota bibliografica con l'annotazione di tutti gli articoli che ne parlano.

Il lavoro verrà realizzato in modo da poter essere costantemente aggiornato, ma quello che necessità al momento è raccogliere e conoscere quanto è stato scritto in proposito.

Incisioni rupestri e rinvenimenti di monete sono tra i riscontri meno noti, per cui invitiamo chi ne è a conoscenza di segnalarli.

Info: Fabio 338 4281065



Bisogna lessare le zucche e farle sgocciolare, vanno cosparse di sale e messe in un recipiente. Nel frattempo si pestano insieme pepe, cumino, semi di coriandolo, menta, radice di silfio, bagnati con dell'aceto. Successivamente si aggiungono datteri e pinoli, il tutto si amalgama con miele, mosto cotto, garum e olio.

Con la salsa così composta si cosparge la zucca e la si fa bollire, servire con una spruzzata di pepe.

"Cucurbitas more Alexandrino: Elixatas cucurbitas exprimis, sale asperges, in patina compones. Teres piper, cuminum, coriandri semen, mentam viridem, laseris radicem, suffundes acetum. Adicies cariotam, nucleum, teres, melle, aceto, liquamine, defrito et oleo temperabilis, et cucurbitas perfundes. Cum ferbuerint, piper asparges et inferes." (Apicio, 75).

RV - FLC

Segnalazioni dal territorio

Continuano le segnalazioni di incisioni rupestri riscoperte sui nostri monti, stavolta è l'amico Daniele Dal Lago ad indicarci l'incisione nel territorio maccagnese.

Sembrerebbe d'epoca bassomedievale o rinascimentale, ma un'uscita per visionarla è d'obbligo per cui preparate bisaccia e scarponi e state pronti.

Nella zona inoltre vi è anche un altro masso inciso, segnalatoci da tempo, di cui però non ci è stata fornita una foto, l'area potrebbe quindi rivelare maggiori sorprese.



Appuntamenti

19 ottobre

ARSAGO SEPRIO

Civico Museo Archeologico – via Vanoni
I MERCOLEDI' DEL MUSEO

“Archeologia al parco dei lagoni di Mercurago nel contesto di riconoscimento Unesco”

relatori: M. Tessaro, L. Trovato
ore 21.00

INGRESSO LIBERO

Info: 0331-299927



31 ottobre

LUINO

Sede DLF – piazza Marconi

I MERCOLEDI' DEL MUSEO

“Nasca: una lettura archeologica del testo di don Ambrogio”

relatore: Fabio Luciano Cocomazzi

INGRESSO LIBERO

ore 21.00

Info: 338-4281065

www.archeoluino.it



5 novembre

SAN BERNARDINO VERBANO

Sala del Municipio di Santino

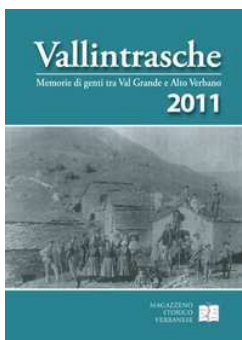
presentazione

VALLINTRASCHE 2011

ore 20.30

INGRESSO LIBERO

Info: www.verbanensia.org



Breve excursus sulla lingua dei Celti

I Celti possedevano una tradizione poetica peculiare, affidata alla conoscenza e alla memoria dei druidi. Ritenendo proibita la trascrizione di questa sapienza per tutelarne la segretezza, i druidi la tramandavano esclusivamente per via orale ai propri discepoli, attraverso un lungo apprendistato. L'uso della scrittura era quindi riservato alle funzioni più “pratiche”.

Gli Insubri, come le altre popolazioni appartenenti alla cultura di Golasecca, lasciarono poche testimonianze scritte, generalmente costituite da ceramiche iscritte, rinvenute presso centri abitati e tombe, databili tra il VI e il V secolo a.C.

L'alfabeto utilizzato per queste iscrizioni, tipico dell'area comprendente i laghi di Lugano, Como e Maggiore, è detto alfabeto di Lugano, o Leponzio. Scritture simili furono usate per lingue diverse, quali il Retico e il Venetico; mentre è molto probabile che anche le rune germaniche siano una derivazione dell'alfabeto Leponzio.

Le varie lingue celtiche parlate nelle regioni della cosiddetta Gallia Cisalpina (odierna Italia Settentrionale e Cantone Ticino) appartengono tutte alla famiglia estinta delle lingue celtiche continentali, che in un quadro europeo più ampio troviamo trascritte anche in alfabeto greco (costa meridionale dell'odierna Francia) e, a partire dal II secolo a.C., in alfabeto latino.

Con riferimento alle lingue celtiche insulari, uniche sopravvissute ai giorni nostri, merita di essere ricordato il singolare Alfabeto ogamico, la cui caratteristica è quella di non avere lettere di forme differenti, bensì di ottenere le differenti lettere con un numero diverso di incisioni a destra, a sinistra o attraverso una linea che costituisce il fulcro dello scritto. Le testimonianze sull'utilizzo di questo alfabeto risalgono dal V-VI al XVI secolo d.C. in Irlanda, Galles e Isola di Man, con poche attestazioni in Inghilterra, Scozia e Isole Shetland.

FR

Nutrire il corpo e lo spirito



Partic. di un cratere apulo che raffigura una Menade



Statua di Demetra, V sec. a.C.



Corno potorio, IV secolo a.C.

Fino al 31 dicembre al Museo Archeologico di Milano si parla di cibo nell'antichità. Perché il cibo non nutriva solamente il corpo, ma anche lo spirito, assumendo così un forte significato simbolico.

In occasione delle iniziative legate ad Expo 2015, il Museo Archeologico di Milano ha organizzato una mostra dal titolo "Nutrire il corpo e lo spirito". La sfida culturale di Expo 2015, "Nutrire il Pianeta, Energia della Vita" è rivolta sì al futuro, ma vuole partire dal nostro passato. Là dove la nutrizione e il cibo costituivano un legame fra uomini e dei, sacro e profano, fra uomo e Natura. Iniziamo quindi un viaggio indietro nel tempo, alla scoperta dell'alimentazione del mondo classico, fra archeologia e simbolismo.

Il cibo, come simbolo - Ogni alimento costituiva anche un simbolo vitale, nascondeva un complesso sistema di significati, che le fonti letterarie, l'archeologia e le immagini ci riescono a tramandare. Organizzata in due sezioni, "Gli alimenti e il sacro" e "Nutrire corpo e spirito" la mostra vuole proprio raccontare queste relazioni più profonde fra cibo e uomini, toccando sfere solo superficialmente lontane, come filosofia e politica.

Il cibo come elemento di distinzione - Nel mondo classico l'alimentazione era l'elemento cardine del modo di vivere dei singoli popoli. Le pratiche alimentari erano indicatori del grado di civiltà. Solo gli incivili potevano nutrirsi di carne cruda, ubriacarsi senza controllo come il Ciclope dell'Odissea. È l'alimentazione che distingue le classi sociali, sovrani e popolo. Da una parte le fonti raccontano pasti semplici, a base di cereali, con verdure, legumi, formaggi, dall'altra testi celebri, come il Satyricon di Petronio, raccontano di una cucina raffinata, con intingoli e ingredienti preziosi.

Il pane, dal mondo greco... Tutti gli autori sottolineano la centralità dei cereali nell'alimentazione antica, dovuta al loro basso costo e all'alto valore nutritivo e al loro significato religioso in quanto frutti della terra. Sarebbero stati donati agli uomini da Demetra, dea greca della fertilità, versione ellenica delle Grandi madri di origine orientali. Alla dea erano dedicate importanti feste come le Thesmoforie, celebrate in autunno. Nel mondo greco si usò soprattutto l'orzo, nella Roma repubblicana l'alimento base era la *puls*, una polenta di cereali. Il pane fu introdotto a Roma, in epoca augustea e con gli anni ne aumentarono le varianti. ...**Alla cristianità** Il pane assunse una connotazione religiosa durante il cristianesimo: era il nutrimento di base della cucina palestinese e frutto del lavoro dell'uomo. Divenne così metafora del corpo di Cristo, spezzato e condiviso fra i fedeli. La parola compagno deriva proprio da "cum panis".

I cereali nell'ambito femminile. Sempre in epoca romana era compito delle Vestali, sacerdotesse della dea Vesta, preparare la farina di farro, poi usata nei sacrifici e versata sulle teste degli animali da sacrificare.

Mostre

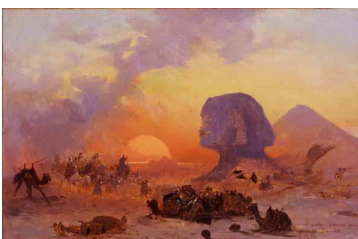
Fino al 30 ottobre 2011:
MACCAGNO (VA)
Civico Museo Parisi-Valle
<< FRANCO RADICE >>
Info: 0332.561202
www.museoparisivalle.it



Fino al 19 febbraio 2012:
MILANO
Museo dei Cappuccini
<< LA FEDE NELL'ARTE: LUOGHI E
PITTORI DEI FRATI CAPPUCINI >>
Info: 02.77122321
www.museodeicappuccini.it



Fino al 22 gennaio 2012:
VENEZIA
Palazzo Ducale
<< VENEZIA E L'EGITTO >>
Info: call center: 848082000
www.visitmuve.it



I cereali sono protagonisti anche delle cerimonie religiose. Ad Atene ad esempio durante il matrimonio un fanciullo distribuiva pani e la sposa portava nella casa del marito la padella per tostare l'orzo.

Il vino, dono di Dioniso - Il vino, conforto degli dei per gli uomini, che ne addolcisce gli affanni. Ma da usare con parsimonia, perché la bevanda può condurre ad uno stato di perdita di coscienza, alla follia. La mania, come la chiamavano i Greci, metamorfosi in cui uomo e dio si fondono: una esperienza travolgente e sconvolgente. Ma esistono altri aspetti dell'alimentazione, soprattutto quello sociale del banchetto; ma anche uno filosofico, perché in certe dottrine alcuni alimenti erano proibiti. Nella prossima puntata avremo modo di continuare questo viaggio sulla tavole degli antichi.

MM

pubblicato in:

http://www.artevarese.com/av/view/news.php?sys_tab=60027&sys_docid=7435

I Romani e le nostre valli

Al di là dei rinvenimenti da scavi necropolari vorrei spendere qui due parole su una pregevole testimonianza dell'ultima fase della presenza romana sul nostro territorio conservata nella Canonica di Bedero. Si tratta dell'epigrafe datata alla seconda metà del V secolo d.C. - primi decenni VI secolo d.C. tutt'ora conservata in S. Vittore. L'epitaffio è relativo ad un *vir spectabilis*, che fu *comes*, non meglio precisato, per la città di Como, una carica di prim'ordine sebbene ne ignoriamo la specificità. *Montanarius*, questo è l'appellativo tramandatoci dall'epigrafe, dovette passare gli ultimi giorni della sua vita su questi colli del Verbano trovando luogo per il riposo eterno presso la chiesa primitiva che doveva sorgere laddove nel 1137 fu ricostruita la Collegiata di San Vittore, l'antica chiesa plebana, conosciuta oggi più semplicemente in tutto il luinese come la Canonica.

Nell'articolo sull'Archeologia Luinese pubblicato sul Quarantaventi ricordavo la precedente lettura dove si voleva un prenome *Marcus* affiancato dal nome (*H*)*onorius* che presentava stranamente l'assenza dell'H come invece ben documentato dalla Mariotti che l'accosta al *cognomen Montanarius* già noto da altra epigrafe proveniente dall'isola comacina, per la quale si rimanda a MONNERET DE VILLARD 1914, RaComo 70-71, pp. 150-152, n. 4. Ipotesi affascinante trattarsi di una sorta di prefetto che controllava questi territori per conto della città di Como, e perchè no entro quel confine dato dal fiume Tresa che un giorno sarà il *limes* delle terre controllate dal Castelseprio.

FLC

Calendario attività

Il Gruppo si ritrova ogni martedì
alle 21.00 presso la Sede DLF
Gallarate in via Beccaria,3
dlfgallarate@libero.it
tel.3475447646 – 3472447579
Fax 0331771627

Il Gruppo Archeologico del DLF
di Gallarate nasce ufficialmente
il 6 novembre 1998 con il
riconoscimento della sua
costituzione da parte del
Consiglio Direttivo Locale. I soci
che ne fanno parte si prefiggono
le seguenti finalità:

- promuovere lo sviluppo della
cultura archeologica in tutti gli
aspetti teorici ed applicativi;
- promuovere conferenze,
seminari, corsi propedeutici e
didattici oltre a qualsiasi
manifestazione ed attività che
costituisca a sviluppare e
diffondere la cultura
dell'archeologia e della storia
antica;
- provvedere all'informazione
sull'attività dell'Organizzazione
tramite pubblicazioni e
documentari;
- promuovere iniziative d'intesa
con la Regione, gli Enti Pubblici,
gli Enti Culturali e le
Soprintendenze, anche al di fuori
del territorio regionale, nel
rispetto della legislazione sui
beni culturali, al fine di realizzare
gli scopi sopra esposti;
- costituire per i Gruppi
Archeologici delle Associazioni
DLF d'Italia un punto di
riferimento nel campo della
ricerca archeologica;
- collaborare, ove vi sia la
necessità, con le altre
Associazioni private, aventi fini
analoghi all'Organizzazione .

sabato 29 ottobre

Ricognizione in Valle del Bove
Ritrovo h. 9.30 - Cimitero di Jerago

domenica 6 novembre

Passeggiata nel romanico
fra Ticino e Sesia
Ritrovo h. 9.30 - sede DLF Gallarate
Itinerario previsto:

Oleggio - Chiesa S. Michele
Linduno
Dulzago - Abbazia
Mandello Vitta - Chiesa S. Lorenzo
Carpignano Sesia
Briona - Abbazia
Suno
Agrate Conturbia
Gattico

"Archeologia in immagini "

Si invita tutti coloro che hanno del materiale (video e foto) che
desiderano proiettare, di contattare i membri del gruppo.

11 ottobre

8 novembre

13 dicembre

ore 21.00 - presso la sede DLF di Gallarate

La partecipazione è aperta a tutti .

" XIV Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico "

Come sempre il gruppo si fa promotore per la partecipazione dei
soci alla borsa del Turismo. Filmati archeologi, incontri e
conferenze, laboratori, salone espositivo e tanto altro.

dal 17 al 20 novembre

Borsa Turismo Archeologico
Paestum (www.borsaturismo.com)

**Via Bari, 22 (2° piano)
00161 Roma**

telefono: 06-44180224

fax: 06-44180256

sito internet:

www.gruppoarcheodlfroma.it

e-mail:

gruppoarcheo.dlfroma@tiscali.it

Viaggio Guatemala

Il programma definitivo può essere richiesto dagli interessati che ancora non l'avessero fatto (nдр: archeologando n. 12).

Venerdì 7 ottobre ci sarà un secondo incontro informativo; in questa occasione saranno raccolte le adesioni (accompagnate dall'acconto) per costituire il gruppo di partecipanti effettivi.

Per la preparazione culturale, vi consigliamo la partecipazione alla visita di **domenica 13 novembre** su **"Le civiltà precolombiane del Mesoamerica"**.

Brindisi di Natale e feste di fine anno, venerdì 16 dicembre.




Come di consueto, in occasione dello scambio di auguri chiediamo ai soci ed amici un gentile contributo a piacere in dolci, vino e spumante.

MG - FV

OTTOBRE

segue NOVEMBRE

DICEMBRE

<p>VENERDI' 21 ore 17,30: conversazione "Epigrafia paleocristiana funeraria tra il III e V secolo d.C." a cura dell' Arch. Paolo Dal Miglio</p>	<p>VENERDI' 11 Ore 17.30: conversazione "L'arco di Costantino. I Templi di Apollo e di Bellona" a cura di Vincenzo Arnese</p>		<p>VENERDI' 2 Ore 17,30: conversazione "I manoscritti del Mar Morto" a cura di Francesca Ventre</p>
<p>VENERDI' 28 ore 17,30: conversazione "Le vie di Roma antica: Latina e Appia" a cura di Francesca Ventre</p>	<p>DOMENICA 13 Visita "Civiltà precolombiane del Mesoamerica" Ore 10 Museo Pigorini Piazza Guglielmo Marconi, 14</p>	<p>VENERDI' 9 Ore 17,30: conversazione "Scavi metro C - L'Ateneo di Adriano" a cura dell' Arch. Carmen Di Terlizzi</p>	
<p>SABATO 29 Visita alle "Tombe della Via Latina" a cura dell' Arch. Viviana Carbonara Ore 9,45 Via Arco di Travertino, 151</p>	<p>GIOVEDI' 17 Ore 17.30: conversazione "Le strade degli dei" a cura del Dott. Francesco D' Arelli (curatore della mostra omonima)</p>	<p>VENERDI' 16 Ore 17,30: letture recitate del testo "Arianna e la verità complessiva" a cura dell' autore Valter Casagrande</p>	
<p>NOVEMBRE</p>	<p>DOMENICA 20 Visita alla mostra "Le strade degli dei" a cura di Marino Giorgetti Ore 10 Museo Nazionale Romano delle Terme di Diocleziano – Via De Nicola,79</p>		<p>Auguri per Natale e il nuovo anno ai Soci e ai familiari.....</p>
<p>VENERDI' 4 Ore 17,30: conversazione "Magia nel mondo romano. Il culto di Anna Perenna" a cura dell' Arch. Marina Piranomonte, Soprintendenza Archeologica di Roma</p>	<p>VENERDI' 25 Ore 17,30: I viaggi del Gruppo Archeologico "Il deserto del Gobi" a cura di Marino Giorgetti</p>		<p>Dal 27 dicembre All'8 gennaio Viaggio in "Guatemala. Terra dei Maya"</p>

CORSINI:

Liste nozze e oggetti delle case più prestigiose

SWAROVSKI
TRESKA
WEDGWOOD
ALESSI

LUINO Via V. Veneto, 5
Tel./Fax 0332 53 17 65
www.corsini.luino.it
email.info@corsini.luino.it
www.varesotto.tv/corsini.luino

ASSOCIAZIONE
DOPOLAVORO
FERROVIARIO

DLF

GALLARATE
CIRCOLO DI LUINO

STUDIO TECNICO

Mombelli Geom. Michele
Servizi Immobiliari

Via Giuseppe Mazzini 11
21010 Maccagno (VA)

Palestra Milano
Accademia Arti Marziali

Le nostre discipline

Pilates
Difesa personale

MMA
K-1
Kick Boxing

Krav Maga
Taekwondo
Boxe

www.palestramilano.it

Via Ariberto, 3
20123, Milano
Tel. 02 87129044

ARCHEOKOKO

di Fabio Luciano Cocomazzi
p.iva 03193390121

via Privata Gabella, 7
21010 - Maccagno (Va)

cell. 3384281065
e-mail kokos.74@libero.it

Falegnameria Catenazzi
di Marco Catenazzi

via Solera, 4 - Campagnano
21010 - Maccagno (Va)

tel. 0332.560348

MIO BRICO

Via Verdi, 83 - 21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/535963 - Fax. 0332/501769

STUDIO DI ARCHITETTURA & URBANISTICA

COCOMAZZI
MASSIMILIANO
ARCHITETTO

VIA PIETRO MASCAGNI, 3
21029 - VERGIATE fraz. CIMBRO (VA)
TEL./FAX: 0331 947983
CELL.: 3389777074
EMAIL: cocomazzi@alice.it
http://www.webalice.it/cocomazzi



PASINATO MASSIMO
Impresa Edile

21040 MORAZZONE (Va)
Via Castronno, 47
Tel. 0332/461.980
Cell. 0338/6117022
P. IVA 02346880129

*L'edicola Del
Collezionista*

di Campoleoni Fabrizio
via Mazzini - Maccagno (Va)
tel: 0332 560041

www.isys.ch

members of

www.bestvision.ch

www.ibss.ch